

# Le storie della danza contemporanea

## La nouvelle danse francese: un'etichetta, molti autori

con Ada d'Adamo



Dominique Bagouet, *Déserts d'amour*, 1984

Un progetto ideato da Carolina Italiano

a cura di Anna Lea Antolini

Negli anni Ottanta del Novecento in Francia esplose il fenomeno della *nouvelle danse*. Il termine, con la sua connotazione generazionale – si parla di *nouvelle*, ma anche di *jeune danse* – si riferisce a un insieme eterogeneo di artisti nati negli anni Cinquanta che, facendo proprio lo slancio libertario del '68, intendono fare tabula rasa tanto della tradizione del balletto classico, quanto delle diverse tecniche della *modern dance*.

Priva di una scuola di danza moderna autoctona, la Francia recepisce, già a partire dal decennio precedente, influenze provenienti dall'estero, dalla Germania e dall'Oriente. Ma è soprattutto dagli Stati Uniti che arrivano maestri e coreografi ai quali si deve la diffusione delle tecniche di Cunningham e Limón, della *contact improvisation* di Steve Paxton, del credo di Alwin Nikolais.

I coreografi della *nouvelle danse* – talvolta autodidatti – si formano mettendo insieme conoscenze eterogenee, non necessariamente riconducibili alla sola danza. Li accomuna il desiderio di affermare, con qualsiasi mezzo, la propria individualità di autori. Il vissuto personale – spesso specchio di una dimensione comunitaria della vita – diventa quindi il fulcro di una ricerca che, a partire da se stessi, si nutre del piacere giovanilistico di una affermazione priva di legami con il passato. Il cinema d'avanguardia, l'arte, la letteratura, ma anche la cultura pop – moda, pubblicità, videoclip musicali... – alimentano il loro immaginario.

Il governo francese vede nella nascente *nouvelle danse* un linguaggio in grado di parlare a tutti in maniera immediata e decide di sostenerla: moltiplica i fondi, inaugura una legislazione che regola il settore, fornisce occasioni di visibilità in patria e all'estero, anche attraverso la diffusione della cosiddetta *vidéodanse*. Artisti poco più che trentenni, come Dominique Bagouet, Jean-Claude Gallotta, Maguy Marin, guadagnano la direzione dei neonati Centri Coreografici Nazionali (CCN), organismi co-finanziati da Stato e Regioni che hanno lo scopo di creare una rete di attività coreografica su tutto il territorio francese.

Nel corso di un decennio si affermano personalità diversissime tra loro: Daniel Larrieu, Karine Saporta, Philippe Decouflé, Bernardo Montet, Catherine Diverrière, Nicole e Norbert Corsino, Joelle Bouvier e Régis Obadia, Josef Nadj, Mathilde Monnier... Oggi, a distanza di trent'anni, alcuni di loro sono ancora a capo dei CCN, che nel frattempo sono diventati 19. Ma altre generazioni si sono succedute, trasformando profondamente – e non di rado mettendo in discussione dall'interno – il panorama di quella che, ormai superate le etichette generazionali e riannodati i fili con la storia, si suole definire “danza contemporanea”.

### Cenni biografici

Ada d'Adamo ha scritto e curato volumi sulla danza e il teatro del Novecento, tra i quali le monografie *Danzare il rito. Le sacre du printemps attraverso il Novecento* (Bulzoni, 1999) e *Mats Ek* (L'Epos, 2002); l'intervista *Emio Greco|PC* (L'Epos, 2004), la raccolta di scritti tra cinema e teatro di Mario Martone *Chiaroscuri* (Bompiani, 2004).

Nel 2012 ha pubblicato *Il corpo insorto nella pratica performativa di Habillé d'eau* (Editoria & Spettacolo).

### letture consigliate

Lise Brunel, *Nouvelle danse française*, Editions Albin Michel, Paris, 1980  
Vittoria Doglio, Elisa Vaccarino, "Il caso Francia", in *L'Italia in ballo*, Di Giacomo, Roma, 1993  
Dominique Frétard, *Danse contemporaine. Danse et non-danse. 25 ans d'histoires*, Editions Cercle d'Art, Paris, 2004  
Patrick Germain-Thomas, *La danse contemporaine, une révolution réussie?*, Editions de l'Attribut, Toulouse, 2012  
Isabelle Ginot, Marcelle Michel, "La nouvelle danse en France et dans le monde", in *La danse au XX siècle*, Larousse, Paris, 2002  
Muriel Guigou, *La nouvelle danse française*, L'Harmattan, Paris, 2004  
Laurence Louppe, Wilfride Piollet, "Effervescence and Tradition in French Dance", in *Europe Dancing*, Routledge, London-New York, 2000  
Philippe Noisette, "Eros et héros, une génération française réenchantée", in *Le corps et la danse*, Editions de la Martinière, Paris, 2005  
Philippe Noisette, *Danse contemporaine, mode d'emploi*, Flammarion, Paris, 2010  
Elisa Vaccarino, *Altre scene, altre danze*, Einaudi, Torino, 1991

### in dvd

Jean-Michel Plouchard, *Paroles de danses*, serie di 15 documentari, Injam Production, Paris Première, 1998

### sul web

[www.numeridanse.tv](http://www.numeridanse.tv): international online dance video library

### presso gli archivi video del MAXXI B.A.S.E. fino al 12 aprile 2013

Dominique Bagouet, *Le saut de l'ange*, 1987  
Joelle Bouvier/Régis Obadia, *Welcome to Paradise*, 1989  
Régine Chopinot, *Le défilé*, 1985  
N+N Corsino, *Circumnavigation Marseille*, 1992  
Philippe Decouflé, *Codex*, 1987  
Jean-François Duroure/Mathilde Monnier, *Nuit de Chine*, regia Claude Mourieras, 1987  
Jean-Claude Gallotta, *Mammame*, regia Raoul Ruiz, 1985  
Daniel Larrieu, *Waterproof*, 1986  
Mathilde Monnier, *Pour Antigone*, 1993  
Josef Nadj, *Canard Pekinois*, 1992  
Angelin Preljocaj, *Les Noces*, 1989  
Karine Saporta, (*A ma mère*) *La fiancée aux yeux de bois*, 1988



Jean-Claude Gallotta, *Ulysse*, 1981



Angelin Preljocaj, *Les Noces*, 1989



Maguy Marin, *May B*, 1981

Il MAXXI desidera ringraziare l'Archivio VideoCid per la proiezione degli estratti del film *The show must go on* di Jérôme Bel

SUGGERIMENTI

A series of horizontal dashed lines for writing suggestions.